

Nel suo discorso, Fassino ha anche operato l'inaspettato e controverso recupero di Bettino Craxi. La citazione del leader del Psi è stata accolta dall'applauso – seppure non fragoroso – della platea. Il leader Ds ha voluto con questo gesto sanare una storica ferita e rivendicare pienamente al proprio partito la tradizione socialista italiana.

Su questo e su vari altri aspetti del congresso, Adista ha raccolto le opinioni di cattolici impegnati nel campo progressista. Si tratta di **Michele Di Schiena** (già presidente diocesano dell'Azione Cattolica di Brindisi e consigliere nazionale Ac, oltre che presidente onorario presso la Corte di Cassazione), **Giorgio Beretta** (Unimondo), **Sergio Tanzarella** (ex-parlamentare Ds per i Cristiano-sociali), **Giovanni Colombo** (consigliere indipendente Ds al Comune di Milano), **Giancarla Codrignani** (ex-parlamentare Sinistra Indipendente).

Michele Di Schiena: alla sinistra serve più "movimento"

Qual è la tua valutazione sul congresso dei Ds appena terminato?

Ho molto apprezzato la seria assunzione di responsabilità da parte del partito nella prospettiva delle prossime scadenze elettorali. Credo che in questo senso il congresso dei Ds abbia reso un servizio utile a tutto lo schieramento politico di centrosinistra. In termini di contenuti invece, al di là di tanta buona volontà che pure va riconosciuta, non ha sciolto il nodo di fondo, ossia la vera collocazione dei Ds. Dal mio punto di vista, è importante che il partito si ponga in un'ottica socialdemocratica, ma resta da capire se dietro questa scelta vi saranno dei contenuti conseguenti, una critica cioè serrata all'attuale modello economico liberista. Perché è pur vero che Berlusconi rappresenta la versione più rozza del liberismo, ma sempre di liberismo si tratta. Bisogna perciò che la sinistra sia critica con il liberismo nel mondo e lo consideri, per come si presenta oggi, difficilmente emendabile.

La prospettiva futura di un grande partito democratico ti convince?

No, il modello americano non mi convince un granché, e comunque non credo che sia esportabile nella nostra realtà politica. Credo invece che in Italia ci sia bisogno di una componente realmente socialista. E va costruita. Anche perché, a sinistra dei Ds, una sinistra critica si è nel frattempo progressivamente rafforzata e diffusa sul territorio, attraverso Rifondazione, i Verdi, i movimenti, l'associazionismo, e una parte dei Ds.

A proposito di modello americano, dalla tua ottica privilegiata, quella di una regione, la Puglia, che questo esperimento lo ha appena tentato, che ti sembra delle primarie? Sono uno strumento utile per aumentare la partecipazione democratica della base alla vita dei partiti utile o servono solo ad investire plebiscitariamente un leader?

Prima della vittoria di Vendola, avrei detto che le primarie sono uno strumento lontano dalla nostra cultura, e che in America vengono spesso manipolate dai poteri economici a vantaggio di uno o dell'altro candidato. Solo che nella nostra regione c'è stata una partecipazione reale del popolo della sinistra. Per cui non mi sento più di essere così categorico. In campo nazionale fare le primarie può essere perciò una scelta utile, ma solo a condizione che si dia a tutti la possibilità di partecipare. Pretendere di chiamarle primarie con un solo candidato mi pare un'offesa plateale al buon senso delle persone, prima che alle regole democratiche. Mi sorprende che si abbia il coraggio di sostenere

una tale sciocchezza. A quel punto, meglio chiamarla investitura, convenzione, presentazione, plebiscito...

La sinistra vince le elezioni del 2006: quali sono i provvedimenti più urgenti dopo 5 anni di governo berlusconiano?

Anzitutto la cancellazione delle leggi *ad personam*, ma insieme a quelle anche di quelle "sociali", come la legge 30. E poi bisogna assolutamente fermare la riforma costituzionale che tenta di "devitalizzare" la nostra Costituzione. Infine, la scelta netta ed inequivocabile della pace. Su questi temi bisogna essere alternativi al centrodestra, evitando, come pure qualcuno all'interno dello schieramento vorrebbe, di limitarsi a porre dei correttivi alle scelte fatte da Berlusconi. Quella che stiamo vivendo è una legislatura che contiene elementi distruttivi per il sistema democratico per i contenuti antisociali.

Lo chiedi a un partito che con Berlusconi ci ha fatto una Bicamerale e ha riconfermato in blocco la stessa classe dirigente degli ultimi 15 anni e sostiene che Craxi è un padre del socialismo europeo?

Io ho cercato di mettere da parte quest'ultima questione, perché se avessi dovuto giudicare il congresso dei Ds dalla riabilitazione, seppure a mezza bocca, di Bettino Craxi... avrei dovuto dire che sono rimasto molto deluso. Voglio pensare che quella di Fassino sia stata una sortita di sapore elettorale, anche se di scarso effetto, perché chi sostiene Craxi di certo non ci vota. Conservare lo stesso gruppo dirigente è una costante dei Ds. Massimo D'Alema ha dei numeri, non si può negare. Ma ha fatto molti errori, e soprattutto è difficile capire in che direzione va. È un po', come si dice scherzosamente in ambito cattolico, come i gesuiti, che non si sa mai cosa pensano veramente. I suoi ideali e le sue scelte di fondo mi sembrano troppo condizionate da una visione pragmatica ed utilitarista. Il suo stile non infiamma il popolo di sinistra, ma bisogna ammettere che dentro il partito è sempre stato vincente, anche se non capisco bene perché. Detto questo, rimango comunque fiducioso. Qui da noi da qualche mese si parla di primavera pugliese: nei comuni e nelle province dopo anni di governo di destra, vincono i candidati del centrosinistra e la svolta secondo me è stata determinata dalla crescita dei movimenti. I movimenti, nonostante i ritardi dei partiti, sono portatori di grande speranza per la sinistra. E, si badi, non penso a movimenti che si vogliano sostituire alla politica e ai partiti. Movimenti di questo tipo sono qualunque e si pongono contro ciò che dice la nostra Costituzione. Si tratta, al contrario, di spingere i partiti a tornare ciò che dovrebbero essere.